

Al via il secondo capitolo del progetto ZACentrale di Fondazione Merz. Un nuovo progetto espositivo porta diverse forme espressive nel padiglione ZAC – Zisa Arti Contemporanee presso i Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo

Mostra

ordo naturalis, ordo artificialis

a cura di Beatrice Merz e Agata Polizzi

Andreco, Fabio Aranzulla e Luca Cinquemani (aterraterra), Romeo Castellucci, Michele Guido, Joana Hadjithomas & Khalil Joreige, Icy and Sot, Alfredo Jaar, Giorgia Lupi e Ehren Shorday, Basim Magdy, Mario Merz, Marisa Merz

8 aprile – 11 settembre 2022

Zac – Zisa Arti Contemporanee, via Paolo Gili 4, Palermo

Anteprima per la stampa: venerdì 8 aprile 2022, ore 10

Opening: venerdì 8 aprile 2022, ore 18.00

L'opera *Il Terzo Reich* di Romeo Castellucci sarà visibile alle ore 21 e 22.30

ZACentrale [musica], concerto itinerante *Il suono di un'isola*: sabato 9 aprile dalle 17.30 alle 20.30

Fondazione Merz presenta il secondo capitolo del progetto espositivo di avvio di **ZACentrale** negli spazi dello ZAC – Zisa Arti Contemporanee a Palermo. Dall'**8 aprile** all'**11 settembre 2022** la mostra collettiva *ordo naturalis, ordo artificialis*, a cura di Beatrice Merz e Agata Polizzi, riprende la riflessione avviata a ottobre 2021 e l'arricchisce di nuovi spunti e dialoghi creativi.

Il titolo della mostra, *ordo naturalis, ordo artificialis*, rievoca la contrapposizione tra cultura e spontaneità proposta da Roland Barthes e definisce un progetto espositivo caratterizzato da una forte sperimentazione, dove l'opera d'arte è intesa come oggetto di trasformazione e inversione delle regole. I lavori che compongono il percorso espositivo restituiscono **riflessioni sul presente, sulla società e sul paesaggio**, lavorando sull'idea di opera d'arte e innescando dialoghi tra diverse forme espressive.

Se la mostra *L'altro, lo stesso* costruiva una composizione collettiva dove la natura era protagonista, gli artisti presentati in *ordo naturalis, ordo artificialis* moltiplicano i linguaggi, generando un sistema interconnesso e plurale. Alle arti visive si affiancano le analisi informatiche, il design, l'attivismo per il clima e per i diritti umani, la filosofia e il cinema, rendendo l'esposizione un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e scambio.

Spiegano le curatrici **Beatrice Merz e Agata Polizzi**: *“Grazie al lavoro degli artisti presentati, il progetto espositivo si rivela come un possibile moltiplicatore, un osservatorio allargato che rievoca l’urgenza di condividere idee e dubbi coinvolgendo più discipline, grammatiche e punti di vista”*.

La mostra *ordo naturalis, ordo artificialis* riparte dall’opera *Two or three things I know about monsters* (2016-2019) di **Alfredo Jaar**, il cui profetico monito rimane allestito sulla facciata del padiglione ZAC invitando il visitatore a coltivare le nobili qualità umane della solidarietà e della compassione. Al centro del progetto si ritrovano alcuni dei disegni e delle sculture di **Marisa Merz** e i due tavoli di **Mario Merz**, connettivi logici dei lavori presentati che innescano nuove forme di dialogo tra i lavori esposti.

Il percorso espositivo prosegue con le opere di **Andreco, Fabio Aranzulla e Luca Cinquemani (aterraterra), Michele Guido, Joana Hadjithomas & Khalil Joreige, Icy and Sot, Giorgia Lupi e Ehren Shorday, Basim Magdy**. Completa la narrazione la video-installazione *Il Terzo Reich* di **Romeo Castellucci**, che sarà visibile venerdì 8 aprile, durante la serata inaugurale, e i giorni 20 aprile, 25 maggio e 22 giugno alle ore 21.30. Ciascun contributo offre **una chiave di lettura sul presente**, giocando nella linea di confine tra realtà e illusione e costruendo un sistema di interpretazione che fa della combinazione artificiale di elementi naturali la propria forza.

La mostra è parte del progetto **ZACentrale**, una **fucina di energie e sperimentazioni**. Esplorando la tematica dell’ambiente e promuovendo in ogni ambito pratiche responsabili e sostenibili, il programma si estende oltre i confini di ZAC, includendo percorsi e appuntamenti che rinnovano il profondo legame che da lungo tempo unisce Fondazione Merz alla Sicilia.

Cartella stampa:

<https://drive.google.com/drive/folders/1bfJNQTDYxf-BU88gmQoYR3MyyAnnkx48?usp=sharing>

CONTATTI PER LA STAMPA

PCM Studio di Paola C. Manfredi: press@paolamanfredi.com

Carlotta Biffi carlotta@paolamanfredi.com Tel. +39 345 392 4956

Fondazione Merz: Nadia Biscaldi press@fondazionemerz.org - Tel. +39 011 19719436